

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

143° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 31 MAGGIO 1988

INDICE

Organismi bicamerali

Questioni regionali	Pag. 3
---------------------------	--------

ERRATA CORRIGE

CONVOCAZIONI	Pag. 7
--------------------	--------

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

MARTEDÌ 31 MAGGIO 1988

Presidenza del Presidente
AUGUSTO BARBERA*La seduta inizia alle ore 16,50.***COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SUL PROGRAM-
MA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Augusto Barbera fa presente che la seduta odierna è finalizzata a far conoscere l'orientamento dell'Ufficio di Presidenza in ordine al programma di lavoro della Commissione, che perviene piuttosto tardi all'esame dei Commissari per una serie di circostanze estranee alla volontà della Commissione stessa: tra esse acquista rilievo centrale l'incertezza che si registra in ordine alle competenze della Commissione, che finora ha svolto tre audizioni di Ministri del precedente Governo e che il prossimo martedì acquisirà le comunicazioni del ministro Antonio Maccanico in modo da conoscere nel dettaglio il programma del Governo in ordine al sistema delle autonomie.

Tornando ai poteri della Commissione, osserva che essi sono ben elencati nel documento predisposto dagli uffici della Camera distribuito a tutti i Commissari che ad ogni buon conto riassume, a partire dalla competenza di cui all'articolo 127 della Costituzione, mai attivata finora dal Governo, dalla possibilità in base alla legge Scelba che la Commissione proponga l'erogazione di contributi speciali da assegnare alle Regioni, dall'intervento nel procedimento sostitutivo attivato dal Governo in ordine ad atti dovuti in base a norme comunitarie, dal caso di mancata intesa sulla localizzazione di impianti industriali, dal parere relativo al trasferimento di funzioni alla regione Valle d'Aosta.

Sulla base di tali poteri la Commissione ha lavorato negli anni scorsi e in particolare, nel biennio 1976-78, ha svolto un ruolo di «co-legislatore» insieme con il Governo in ordine alla emanazione dei pareri di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 616, muovendosi sul filone del controllo sulle leggi regionali, su quello della partecipazione nell'ambito dell'approvazione di alcuni provvedimenti legislativi, sul versante delle udienze e delle indagini conoscitive, come nel caso di quella sull'attuazione dell'ordinamento regionale e di quella sulle Regioni a statuto speciale.

Questo è il quadro che si è presentato all'Ufficio di Presidenza della Commissione, il quale, confortato anche dal dibattito *in itinere* sulle riforme istituzionali, intende dare volto più preciso alle competenze della Commissione stessa.

Come è noto, al posto delle leggi-cornice sono state prodotte migliaia di leggi e leggine, intervenute nelle materie di competenza regionale per lo più in modo frammentario e disorganico dal 1970 ad oggi, cui hanno fatto seguito numerose altre leggi regionali; il tutto si è confuso in una iperlegificazione nel nostro ordinamento e soprattutto ha prodotto l'incertezza del diritto che ha raggiunto una punta altissima, come pure una legislazione che ha in primo luogo compresso l'autonomia finanziaria delle Regioni (con conseguenze aberranti, come nel caso della regione Emilia-Romagna che dispone di fondi per l'olivicoltura per la quale non ha alcuna vocazione!).

Ecco allora che si propone con forza il problema del collegamento tra legislazione nazionale e regionale. Al riguardo c'è chi ha proposto il Senato delle regioni (su cui in questa sede non intende pronunciarsi), che ha peraltro scarse prospettive di realizzazione nel breve periodo. L'esigenza di un coordinamento tuttavia resta ed è quella di far partecipare le Regioni al processo legislativo in un quadro di esaltata garanzia per tutti e due i versanti, quello statale e quello regionale. Una particolare responsabilità in questo campo, a suo

avviso, potrebbe essere raccolta proprio dalla Commissione per le questioni regionali.

Ricorda che nella scorsa legislatura erano state presentate in questo senso proposte di legge che prevedevano che la Commissione potesse esprimere pareri obbligatori ma non vincolanti (in dottrina, peraltro, si era proposto anche di assegnare alla Commissione i poteri delle Commissioni «filtro»).

Da parte sua a tali proposte si sentirebbe di aggiungere una disposizione già esplicitata dalla Commissione Bozzi, secondo la quale la Commissione può disporre, alla presenza del Governo, l'audizione dei Presidenti delle Giunte regionali, utilizzando cioè in maniera sistematica la procedura delle *hearings* in modo da portare la voce delle Regioni all'interno del procedimento legislativo parlamentare.

Le proposte di legge, sottoscritte da tutti i gruppi, con la firma unanime dei membri della Commissione, tenuto conto del fatto che nel dibattito sulle riforme istituzionali la questione è stata riproposta dalle forze politiche maggioritarie, potrebbero essere ripresentate nell'attuale legislatura, così da riproporre con consapevolezza determinazione il problema delle competenze da attribuire alla Commissione per le questioni regionali.

Passa quindi ad elencare le proposte di lavoro deliberate dall'Ufficio di Presidenza. Si tratta in primo luogo di avviare una indagine conoscitiva sulle forme di collegamento tra Parlamento e Regioni, cui annette, grande significato nel processo di definizione e di coesistenza tra livelli legislativi diversi e costituzionalmente garantiti.

In secondo luogo si è proposto di portare avanti la procedura di controllo degli indirizzi di Governo in materia di leggi regionali, con specifico riferimento al pieno dispiegarsi degli effetti di cui all'articolo 127 della Costituzione.

Si è previsto inoltre di avviare per l'autunno prossimo una indagine conoscitiva sul tema degli interventi dello Stato nei confronti delle Regioni, raccogliendo fin d'ora utile materiale di documentazione attraverso gli uffici. Da parte sua riterrebbe utile un contatto con la VIII Commissione permanente della Camera in vista di una possibile pronuncia sui disegni di legge relativi alla difesa del suolo in un'ottica di coordinamento funzionale, come

pure sarebbe utile intervenire in tema di riforma della legge finanziaria, sede ove, come è noto, più facilmente possono essere sconvolte competenze regionali.

Dalla seduta odierna in conclusione, si attende l'acquisizione del consenso sul programma di lavoro predisposto dall'Ufficio di Presidenza ed una pronuncia positiva circa l'opportunità di ripresentare la proposta di legge unitaria sulla riforma delle disposizioni regolamentari in tema di competenze della Commissione.

Il deputato Pierluigi Castagnetti, dopo aver premesso d'aver partecipato alla riunione dell'Ufficio di Presidenza, afferma che indubbiamente è avvertita l'esigenza di definire meglio le competenze della Commissione. Personalmente è d'accordo a ripresentare la proposta di legge in questione, ma in linea generale si chiede se non convenga promuovere l'indagine conoscitiva sul raccordo Parlamento-Regioni prima di presentare la proposta stessa. Come pure sarebbe auspicabile un incontro, anche informale, con i Presidenti dei due rami del Parlamento.

Il senatore Concetto Scivoletto intende soffermarsi sulla questione relativa alla proposta di legge di modifica regolamentare. Al riguardo si dichiara convinto che vi sia un clima favorevole a passare dalle enunciazioni ai fatti ed alle scelte conseguenti. Giungono inoltre segnali dalle regioni che ripropongono la problematica regionalistica anche in rapporto ad alcune vicende le cui implicanze sono passate del tutto inosservate (si riferisce a casi come quello relativo al recente decreto-legge per la Sicilia). È quindi d'accordo a ripresentare la proposta di legge con le integrazioni suggerite dal Presidente. Quanto ai tempi, pensa che lo svolgere l'indagine conoscitiva prima ancora della proposta di legge di modifica regolamentare possa toccare già nell'intimo l'autonomia parlamentare e quella dei gruppi in particolare.

Il deputato Altero Matteoli si dichiara in linea di massima d'accordo con il programma proposto. Da parte sua invita, anche in base all'esperienza della precedente legislatura, a considerare attentamente il problema dei tempi di conclusione della indagine conoscitiva. Quanto al contatto con la VIII Commissio-

ne permanente della Camera, sarebbe molto utile realizzarlo, anche se occorre tener conto della esigenza di non appesantire l'iter parlamentare: suggerisce quindi di dedicare una riunione apposita a tale argomento, in modo da conciliare la giustezza della impostazione con l'esigenza di rendere più snella l'approvazione delle leggi.

Conclude trovando conveniente riunire stabilmente la Commissione il martedì pomeriggio, in modo da non costringere i Commissari a sovrapposizione di impegni.

Il senatore Osvaldo Di Lembo è d'accordo con le proposte avanzate, che sono in linea del resto con il lavoro delle scorse legislature. Certo, non si nasconde che la Commissione attraversa difficoltà, così come le attraversa il regionalismo: tra queste vi è il modo stesso in cui la Costituzione ha configurato le Regioni ed il fatto che la legislazione statale interviene spesso per colmare delle lacune che si registrano nella Costituzione stessa.

Nel passato la Commissione si è avvalsa dello strumento delle udienze conoscitive per individuare lo stato dei rapporti tra le Regioni e lo Stato, più che quelli tra le Regioni e il Parlamento. Del resto l'organizzazione delle Regioni è tale da privilegiare il rapporto con il Governo (il Presidente Augusto Barbera, interrompendo, fa presente che nel Governo esse trovano l'interlocutore, ciò che non avviene nel Parlamento), ma l'ideale sarebbe certamente trovare un punto di equilibrio tra le due istituzioni.

Anche per il controllo di merito la Commissione ha a suo tempo lamentato l'inattuazione del dettato costituzionale, per cui l'iniziativa di svolgere una indagine conoscitiva in questo campo lo trova consenziente. In generale la Commissione deve poter incidere nella materia che attiene all'interesse regionale e qui la difficoltà non si rinviene tanto nella lungaggine dell'iter legislativo, quanto nella individuazione di tutte le leggi che vanno ad incidere nelle competenze regionali. La modifica regolamentare non deve trovare una pregiudiziale nella indagine conoscitiva proposta; semmai si può dialogare con le Regioni in via preliminare, in modo anche da essere confortati sul modo in cui esse stesse vedono la possibilità di un loro intervento nella legislazione statale. In

ogni caso la Commissione si deve far carico di studiare con le Regioni il modo di far avanzare sia le iniziative legislative regionali in senso stretto sia quelle ex articolo 71 della Costituzione. Consente in definitiva sul programma di lavoro proposto dall'Ufficio di Presidenza, augurandosi che quanto già svolto consenta di dare passi significativi in direzione del regionalismo.

Il deputato Renzo Pascolat è d'accordo con il programma operativo, ma osserva che all'interno di esso andrebbero individuati i modi di procedere se non le priorità, tenuto conto che il problema del ruolo della Commissione presenta aspetti di estrema delicatezza. Da parte sua avrebbe qualche perplessità se si cominciasse il lavoro con le audizioni prima ancora di pensare a definire i poteri della Commissione. Le Regioni, d'altra parte, hanno alle spalle un notevole lavoro di elaborazione, per cui se si scegliesse quella impostazione la Commissione produrrebbe un effetto frenante su tutta la problematica. Si tratta, a suo avviso, di fare valutazioni di merito su alcune questioni per avviare soltanto dopo il confronto con le Regioni. Ricorda che la Commissione ha sostanzialmente tre questioni da definire: il problema della competenza della Commissione stessa rispetto al Governo e alle esigenze del regionalismo, che richiede un confronto con il Ministro per gli affari regionali ed un dibattito all'interno della Commissione; il problema della riforma degli statuti, cioè una riflessione sulla competenza primaria in alcune materie; il problema del Senato delle regioni o delle sue varianti. È su questi argomenti che la Commissione dovrebbe attivare il dibattito e predisporre al confronto delle Regioni.

Il deputato Giordano Angelini osserva che il dibattito sulle riforme istituzionali sta andando avanti anche per ciò che riguarda alcune modifiche dei regolamenti parlamentari. Tenuto conto di ciò, il tema vero dovrebbe essere quello del modo in cui si introduce la problematica delle Regioni all'interno delle riforme istituzionali. L'accordo che si è registrato passa sull'assunto che il rapporto Stato-Regioni sia totalmente insoddisfacente: se ciò è vero, non è tanto la ricerca di un ruolo della Commissione che deve essere posta in primo

piano, per cui gli sembra corretta l'impostazione del collega Castagnetti che vedeva il tema della indagine conoscitiva precedere l'iniziativa intorno ai poteri della Commissione.

Il senatore Lionello Bertoldi conviene sul programma di lavoro della Commissione. Da parte sua ricorda che anche per il Trentino-Alto-Adige sta avvenendo il completamento del «pacchetto» e il Governo sta per emanare due leggi importanti, su cui è fuori dubbio che la Commissione potrebbe intervenire.

Il deputato Matteo Piredda ritiene che nel momento in cui il Parlamento si è dato un ordine del giorno tra cui figura la revisione delle autonomie locali non potrebbe non svolgersi una riflessione anche sul versante delle regioni ordinarie. Anche per le regioni a statuto speciale occorrerebbe avviare un dibattito, non potendosi accettare che si continui a procedere in base a competenze fissate nell'immediato dopoguerra. Sotto questo profilo dovrebbero essere ripresi i risultati della indagine conoscitiva della scorsa legislatura e forse questo sarebbe il primo atto da compiere da parte della Commissione. Una riunione a parte andrebbe poi realizzata con le regioni a statuto speciale e solo dopo aver individuato lo stato dei rapporti Stato-Regioni dovrebbero definirsi le competenze della Commissione.

Il presidente Augusto Barbera procede ad una ricomposizione dei punti di vista espressi dai Commissari, dicendosi pronto ad integrare il programma dei lavori con l'osservazione da ultimo formulata dal collega Piredda in ordine alla indagine conoscitiva svolta nella scorsa legislatura. Per il resto si possono precisare i temi da affrontare, sfrondandoli di tutte quelle questioni particolari che potranno essere dibattute alla presenza del ministro Maccanico.

La problematica su cui invita alla riflessione è quella collegata agli orientamenti che il Parlamento ha assunto nell'ambito delle sessioni istituzionali, quella cioè del raccordo Parlamento-Regioni in ordine - è opportuno quanto affermato dal senatore Di Lembo - anzitutto alla iniziativa legislativa ex articolo 71 della Costituzione delle Regioni, in secondo luogo a quanto esplicitamente ed implicitamente affermato dalla Costituzione stessa circa il ruolo della Commissione per le questioni

regionali ed infine a quanto la stessa Costituzione detta a proposito del Senato costituito su base regionale. All'interno di tale problematica occorre isolare l'argomento particolare delle riforme regolamentari che possono consentire - non tanto di individuare un ruolo purchessia per la Commissione - quanto di soddisfare esigenze profondamente avvertite dalla collettività. L'inserimento della Commissione nel procedimento legislativo, richiesto nelle legislature scorse - con l'integrazione da egli stesso proposta - può essere uno dei modi per stabilire una forma adeguata di coordinamento con le regioni.

Con tale istanza può conciliarsi quanto richiesto dal collega Castagnetti, ma in ogni caso in questa sede sente di dover chiedere che la proposta di legge relativa ai poteri della Commissione sia sottoscritta dai rappresentanti di gruppo, anche della Commissione. Andare poi ad un confronto con le Regioni significa anche individuare una ipotesi di lavoro preliminare, che nei fatti esiste già ed è proprio la proposta di legge in questione.

Se la Commissione concorda, ritiene di poter dare per acquisito il programma di lavoro, con le integrazioni proposte, ed il consenso sulla indagine conoscitiva Parlamento-Regioni, da effettuare in tempi rapidi ricorrendo anche alle audizioni dei Presidenti delle Giunte e dei consigli regionali e di qualificati studiosi di diritto parlamentare, di diritto regionale e di diritto costituzionale comparato.

Dopo una breve discussione di natura procedurale in cui intervengono i deputati Matteoli, Meleleo, Castagnetti ed il senatore Di Lembo nonchè il presidente Barbera, la Commissione delibera lo svolgimento di una indagine conoscitiva sulle forme di collegamento Parlamento-Regioni secondo le modalità espresse dal Presidente ed approva all'unanimità il programma di lavoro deliberato dall'Ufficio di Presidenza.

Il presidente Augusto Barbera si riserva di sottoporre ai Presidenti dei due rami del Parlamento il programma della indagine, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, per la necessaria autorizzazione.

La seduta termina alle ore 18,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Mercoledì 1° giugno 1988, ore 14,30

Seguito del dibattito sulle comunicazioni del Presidente in merito alle questioni interpretative dell'articolo 68 della Costituzione.

COMMISSIONI 1ª e 7ª RIUNITE

(1ª - Affari costituzionali)

(7ª - Istruzione pubblica)

Mercoledì 1° giugno 1988, ore 16

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (413).

COMMISSIONI 1ª e 11ª RIUNITE

(1ª - Affari costituzionali)

(11ª - Lavoro)

Mercoledì 1° giugno 1988, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- GIUGNI ed altri. - Norme di sostegno all'autoregolamentazione del diritto di scio-

pero nei servizi essenziali e sulla precettazione nei casi di emergenza (317).

- MANCINO ed altri. - Disciplina dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali (735).
- GUALTIERI ed altri. - Regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici (783).
- ANTONIAZZI ed altri. - Norme in tema di azione per la repressione della condotta antisindacale, di accordi sindacali nel pubblico impiego e nei servizi pubblici e di tutela dei diritti costituzionalmente garantiti della persona. Istituzione dell'agenzia per le relazioni sindacali nei servizi pubblici (957).

GIUSTIZIA (2ª)

Mercoledì 1° giugno 1988, ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 1988, n. 139, recante proroga di due anni dell'elevazione del limite di età per il collocamento in congedo dei sottufficiali e dei militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia (1005).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- ANGELONI ed altri. - Modificazioni alle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari.

ziari del tribunale di La Spezia e del tribunale di Massa (228).

- RIZ e RUBNER. - Abrogazione dell'articolo 269 del codice penale (408).
- RUFFINO ed altri. - Nuove norme per la semplificazione della riscossione dei diritti di cancelleria (577).
- CASOLI. - Modifica del comma secondo dell'articolo 604 del codice di procedura penale (617).
- Provvedimenti a favore del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (1047).

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- BOMPIANI ed altri. - Nuova disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dell'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico (232).

DIFESA (4ª)

Mercoledì 1º giugno 1988, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- GIACOMETTI ed altri. - Nuove norme in materia di permanenza in servizio dei militari iscritti nel ruolo d'onore decorati al valor militare o che hanno dato lustro alla Patria (800).
- Norme per il riordinamento della struttura militare centrale della Difesa (557).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BOZZELLO VEROLE ed altri. - Riordino della disciplina degli assegni annessi alle decorazioni al valore militare (73).

- SAPORITO ed altri. - Riordino e rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare (320).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Riapertura del termine stabilito dall'articolo 6 della legge 24 gennaio 1986, n. 17, concernente iscrizione e avanzamento nel ruolo d'onore dei graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo degli agenti di custodia (935).

FINANZE E TESORO (6ª)

Mercoledì 1º giugno 1988, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- Deputato GUARINO. - Disposizioni concernenti il fondo di incentivazione per il personale del Ministero delle finanze (1023).
- Partecipazione italiana al IV aumento di capitale della Banca africana di sviluppo (1035) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

- SANTALCO. - Inquadramento degli idonei ai concorsi di primo dirigente, indetti dal Ministero delle finanze, ai sensi della legge 10 luglio 1984, n. 301 (629).
- BRINA ed altri. - Cessione gratuita al comune di Alessandria del compendio patrimoniale dello Stato descritto nelle schede 19 e 114 della provincia di Alessandria, per

la realizzazione di parchi pubblici ed attrezzature di uso pubblico (786).

- CARIGLIA ed altri. - Usufrutto a favore dei ciechi di guerra del complesso immobiliare di Via Parenzo, in Roma, già di proprietà dell'ente morale Istituto nazionale per i ciechi di guerra (258).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- ZANELLA ed altri. - Autorizzazione ad effettuare negli anni 1989, 1990 e 1991 le lotterie di Viareggio e di Venezia (805).
- LEONARDI ed altri. - Estensione delle disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 29 del testo unico delle leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, ai titoli obbligazionari emessi da tutti gli istituti abilitati all'esercizio del credito ed alla raccolta del risparmio a medio o a lungo termine (847).
- Costituzione di società abilitate alla intermediazione in borsa (953).

III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- SCEVAROLLI ed altri. - Disciplina tributaria degli utili distribuiti dalle Banche cooperative popolari (91).
- LEONARDI ed altri. - Provvedimenti per favorire la libera negoziabilità delle azioni delle banche popolari quotate al mercato ristretto (848).

ISTRUZIONE (7ª)

Mercoledì 1º giugno 1988, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- FABBRI e MALAGODI. - Riordino e finanziamento dell'Istituto nazionale di studi verdiani (341).

- AGNELLI Arduino. - Interpretazione autentica degli articoli 13 e 44 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e dell'articolo 5 della legge 9 dicembre 1985, n. 705, in materia di concorsi universitari (795).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Sistemazione definitiva degli assegnisti assunti ai sensi dell'articolo 26 della legge 1º giugno 1977, n. 285, dal Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Istituto Mario Negri di Milano (951).

II. Discussione del disegno di legge:

- Deputati TAGLIABUE ed altri. - Estensione ai cittadini residenti a Campione d'Italia dei benefici previsti dalle leggi 3 marzo 1971, n. 153, e 15 marzo 1986, n. 69, per l'equipollenza dei titoli di studio di secondo grado e di istruzione professionale conseguiti in scuole elvetiche (946) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 1º giugno 1988, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- NIEDDU ed altri. - Autorizzazione all'Istituto postelegrafonici ad alienare il patrimonio immobiliare (311).
- PICANO ed altri. - Disciplina delle reti private di telecomunicazione e dei servizi di telematica (956).

Affari assegnati

Esame, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento, del seguente atto:

- Relazione sullo stato di attuazione della legge 5 dicembre 1986, n. 856, recante «Norme per la ristrutturazione della flotta pubblica (Gruppo FINMARE) e interventi per l'armamento privato».

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Modificazioni alla legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente disciplina della pesca marittima (775).

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Giovedì 1° giugno 1988, ore 16

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Deputati ZUECH ed altri. - Modifica del decreto-legge 16 giugno 1978, n. 282, convertito dalla legge 1° agosto 1978, n. 426, recante modalità di applicazione dei regolamenti comunitari istitutivi del prelievo di corresponsabilità sulla produzione del latte bovino (933) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Concessione di un contributo straordinario all'Istituto nazionale di economia agraria, all'Istituto nazionale della nutrizione e all'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (1004) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- MANCINO ed altri. - Contributo all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformatio-

ne fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (473).

- VENTURI ed altri. - Inquadramento giuridico e fiscale della coltivazione e raccolta dei tartufi (528).

II. Esame dei disegni di legge:

- CIMINO ed altri. - Interventi per la formazione, l'ampliamento e lo sviluppo di aziende agricole a favore di agronomi, veterinari e periti agrari (68).
- MICOLINI ed altri. - Norme in materia di interventi della Cassa per la formazione della proprietà contadina (119).
- MARGHERITI ed altri. - Norme per la formazione e l'ampliamento della proprietà, allo scopo di costituire imprese diretto-coltivatrici efficienti (900).

III. Esame dei disegni di legge:

- MORA ed altri. - Riforma del Corpo forestale (128).
- DIANA ed altri. - Istituzione degli uffici di addetti agricoli all'estero (660).
- DIANA ed altri. - Norme per la tutela dei terreni agricoli dagli incendi (659).

Affari assegnati

Esame dei seguenti atti comunitari ai sensi dell'articolo 9 della legge 16 aprile 1987, n. 183:

- Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che istituisce un regime comunitario di aiuti al reddito agricolo (COM 87 - 166 def.) (9^a/1).
- Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che istituisce un regime d'inquadramento degli aiuti meridionali al reddito agricolo (COM 87 - 166 def.) (9^a/2).
- Proposta di regolamento (CEE) dal Consiglio che istituisce un regime comunitario di incoraggiamento alla cessazione dell'attività agricola (COM 87 - 166 def.) (9^a/3).

INDUSTRIA (10^a)*Mercoledì 1° giugno 1988, ore 10,30**In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- GALEOTTI ed altri. - Istituzione e funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e natanti. (822).

II. Esame del disegno di legge:

- ZITO ed altri. - Nuova disciplina per l'inquadramento del personale già dipendente dall'Ente zolfi italiani (174).

IGIENE E SANITÀ (12^a)*Mercoledì 1° giugno 1988, ore 9,30 e 17**Procedure informative*

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'AIDS: audizioni del Ministro di grazia e giustizia, del Presidente dell'Associazione nazionale per la lotta contro l'AIDS e di Presidenti ed assessori alla sanità delle regioni.

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- BOMPIANI ed altri. - Nuova disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dell'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico (232).
- MELOTTO ed altri. - Nuove norme per l'ammissione ai corsi di abilitazione alle funzioni direttive istituiti presso le scuole professionali per infermieri (175).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- MANCINO ed altri. - Modifiche ed integrazioni alla legge 28 marzo 1968, n. 416, concernente l'istituzione delle indennità di rischio da radiazioni per i tecnici di radiologia medica (523).

**TERRITORIO, AMBIENTE,
BENI AMBIENTALI (13^a)***Mercoledì 1° giugno 1988, ore 9,30 e 16,30**In sede referente*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCEVAROLLI ed altri. - Pianificazione per la tutela delle acque ed il risanamento del bacino padano e dell'alto e medio Adriatico (101).
- Programma di salvaguardia ambientale 1988-1990 (572).
- e delle petizioni n. 3, n. 20, n. 32 e n. 37 attinenti ai suddetti disegni di legge.

**Commissione parlamentare per il controllo
sugli interventi nel Mezzogiorno***Mercoledì 1° giugno 1988, ore 10**Materie di competenza*

Schema di relazione alla Assemblea sui problemi connessi alla attuazione della legge 1° marzo 1986, n. 64 (articolo 50, comma 1, del Regolamento del Senato).

ERRATA CORRIGE

Nel 141° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari di giovedì 19 maggio 1988, seduta della 4^a Commissione permanente (Difesa), a pagina 8, seconda colonna, alla diciassettesima riga, le parole: «IN SEDE DELIBERANTE», sono soppresse.